



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 30 LEGISLATURA N. IX

DE/LU/S06 Oggetto: POR Marche ob 2 FSE - Asse II - Linee guida per
0 NC l'attuazione di tirocini presso gli Uffici Giudiziari
della Regione Marche.

Prot. Segr.
1659

Lunedì 18 ottobre 2010, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - PAOLO PETRINI | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore |
| - SANDRO DONATI | Assessore |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - SERENELLA GUARNA MORODER | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - LUCA MARCONI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca.
Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale Elisa Moroni.
Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Luchetti Marco.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



Oggetto: POR MARCHE OB. 2 FSE. ASSE II. Linee guida per l'attuazione di tirocini presso gli Uffici Giudiziari della Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro, nel quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione resa in forma palese riportata a pag. 1

DELIBERA

- a) di approvare le linee guida di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relative all'attuazione di tirocini presso gli Uffici Giudiziari della Regione Marche a completamento degli interventi programmati con la D.G.R. n. 1450/2009;
- b) di approvare l'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente disposizioni di coordinamento per l'attuazione di alcuni interventi ivi specificati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dott. Gian Mario Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO
Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 2/2009
- Legge regionale 2/2005, art. 18
- DEC. (CE) 5496 8/11/2007
- DGR 313/2009 e 1552/2009 e s.m. e i.
- DGR 1450/2009

B) MOTIVAZIONI

Con note del 16/06/2010 (ns. prot. ID n. 3525404) e del 12/07/2010 (ns. prot. n. 290596) la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello e la Corte d'Appello di Ancona, raccogliendo le istanze di tutti gli Uffici Giudiziari, hanno manifestato l'interesse a sviluppare una collaborazione con l'Amministrazione Regionale attraverso progetti volti ad accogliere soggetti in mobilità in deroga o sospesi dal lavoro all'interno delle proprie strutture Giudiziarie, soddisfacendo l'aspirazione dei lavoratori a rimanere in attività e a sostenere il proprio reddito e, al contempo, le esigenze di potenziare alcune attività amministrative degli Uffici Giudiziari stessi. A tal proposito la normativa nazionale ha già previsto strumenti analoghi, utilizzati soprattutto negli anni passati, in relazione alla disciplina di cui agli artt. 7 ed 8, del d. lgs n. 489/1998, relativamente ai progetti di pubblica utilità.

L' Adg del POR Marche Fse – il Servizio Istruzione Formazione e Lavoro –, sentiti gli Organismi Intermedi e le Parti sociali in data 6/10/2010 (mediante procedura di consultazione scritta), ritiene d'interesse per le Amministrazioni che concorrono all'attuazione del POR Marche FSE 2007/13 attivare l'intervento a completamento delle azioni di politica attiva già delineate con la D.G.R. n. 1450/2009 (recante le *Linee guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore di lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del POR MARCHE OB. 2 FSE 2007/2013*).

La suddetta delibera, infatti, disciplinando le politiche attive per lavoratori in CIG straordinaria in deroga e in mobilità in deroga fa riferimento a più strumenti di politica attiva, tra cui i tirocini formativi di cui all'art. 18 della LR 2/2005.

La presente iniziativa non comporta spese aggiuntive in quanto per tali soggetti l'Adg del Por FSE si è già impegnata nell'ambito dell'Accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009 ad utilizzare una quota parte delle risorse del POR FSE - pari a 84,4 milioni di euro - per politiche attive del lavoro, al fine del riconoscimento di una quota parte dell'ammortizzatore sociale erogato a detti lavoratori.

L'integrazione al reddito prevista dal tirocinio, commisurata al periodo di svolgimento dello stesso in coerenza con le disposizioni regionali vigenti, è garantita dalle risorse già stanziare con la D.G.R. n. 1450/2009, che possono coprire il costo di 250,00 euro mensili per la durata del tirocinio (6 mesi a part - time), per n. 148 persone.



I progetti sono attivati dai Centri per l'impiego, l'orientamento e la formazione di cui all'art. 9 della L.R. n. 2/2005 e s.m. i quali accoglieranno le candidature degli interessati in conformità con le procedure definite nell'ambito del programma di interventi anticrisi FSE avviato con l'operazione di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori di cui alla citata D.G.R. n. 1450/2009.

Si ritiene, inoltre, opportuno proporre l'approvazione dell'allegato B) alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, che contiene alcune disposizioni di coordinamento relative alla disciplina di alcuni interventi Fondo Sociale Europeo (FSE), ivi specificati, che essendo contenute in atti intervenuti in momenti successivi al fine di rispondere a necessità contingenti richiede una sistematizzazione. Tale allegato prevede, inoltre, alcune disposizioni di adeguamento delle linee guida per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a chiarire l'ambito di applicazione del principio di stabilità alla luce dell'entrata in vigore del reg. (CE) n. 539/2010.

C) PROPOSTA

Si propone di approvare una delibera ad oggetto:

Oggetto: POR MARCHE OB. 2 FSE. ASSE II. Linee guida per l'attuazione di progetti di tirocini presso gli Uffici Giudiziari della Regione Marche.

Il responsabile del procedimento
(dott. Luca Lanciaprima)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Dichiaro altresì che dal presente atto non deriva, né può comunque derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Servizio
(dott. Mauro Terzoni)

La presente deliberazione si compone di n. 18 pagine di cui n. 14 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta regionale
(dott. ssa Elisa Moroni)



seduta del **18 OTT 2010**

pag.

5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

delibera **1496**

Allegato "A"

Deliberazione n. 1496 del 18 OTT 2010



Regione Marche Giunta Regionale

POR MARCHE OB. 2 FSE. Asse II.

Linee guida per l'attuazione di tirocini presso gli Uffici Giudiziari della Regione Marche

1. Finalità

Le presenti linee guida definiscono i criteri e le modalità di attuazione dei progetti di tirocinio da svolgersi presso gli Uffici Giudiziari della Regione Marche, da parte di soggetti in mobilità in deroga o di lavoratori in CIG straordinaria in deroga a 0 ore con sospensioni autorizzate pari a 6 mesi, ai quali è riconosciuta un'integrazione economica pari a massimo 250,00 euro mensili (elevabili fino a 300,00 euro per i soggetti del settore edile) per l'attività svolta, che favorisca lo sviluppo di conoscenze e competenze attraverso un'esperienza realizzata in ambito lavorativo.

L'attività presuppone, infatti, l'apprendimento di conoscenze e l'acquisizione di competenze in una pluralità di funzioni, tali da poter potenziare il bagaglio di esperienze professionali del soggetto che abbia volontariamente aderito al progetto.

2. Soggetti destinatari

Possono essere destinatari dei tirocini i soggetti residenti nella Regione Marche e posti in mobilità in deroga, percettori di indennità, o eventualmente in cassa integrazione straordinaria in deroga, per un periodo pari a sei mesi, autorizzato da parte della Regione Marche/I.N.P.S., che lavorano in aziende della Regione Marche.

I destinatari dei progetti di tirocinio sono massimo n. 148, per un impegno orario medio di n. 18 ore settimanali con modalità organizzative individuate nell'ambito dei singoli Uffici Giudiziari.

3. Requisiti morali

I destinatari devono possedere i requisiti delle qualità morali e di condotta irreprensibile previsti dall'art. 355 comma 6 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m. e i.. A tal proposito i soggetti coinvolti dovranno sottoscrivere un documento formale predisposto dal medesimo Ufficio Giudiziario che si impegnerà a garantire riservatezza degli atti e dei documenti trattati e il rispetto della privacy delle persone coinvolte.

4. Mansioni

Le mansioni ed attività che i soggetti saranno chiamati a svolgere, nell'ambito degli Uffici Giudiziari o delle Cancellerie Giudiziarie, riguardano prevalentemente:

- la movimentazione, fotocopiatura, scansione informatica e fascicolazione di documenti;
- l'uso di sistemi informatici di scritturazione;
- la classificazione di atti e documenti e ricerca di dati;

UA



- la collaborazione con le strutture dell'amministrazione ricevente anche con riferimento agli aspetti contabili.

Per garantire un utilizzo ottimale delle risorse umane, gli Uffici Giudiziari trasmetteranno all'Adg ed agli Organismi Intermedi del Por Marche le opportune indicazioni di dettaglio concernenti i singoli progetti.

5. Ente promotore

Per quanto riguarda i lavoratori in mobilità in deroga o in CIG straordinaria in deroga rientranti nella disciplina dell'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009, possono essere enti promotori solo i Centri per l'Impiego, l'orientamento e la formazione previsti dall'art. 9, della L.R. 15 gennaio 2005, n. 2 e s.m.

6. Enti utilizzatori

I destinatari di cui al precedente punto 2 debbono essere utilizzati solo presso gli Uffici Giudiziari indicati al punto 16 o in altri Uffici Giudiziari della Regione Marche che saranno eventualmente comunicati agli Organismi Intermedi da parte dell'Autorità di Gestione del Por.

7. Caratteristiche del tirocinio

Il tirocinio non si configura come rapporto di lavoro subordinato. Il tirocinio è promosso dal Centro per l'impiego che provvederà all'assegnazione funzionale del soggetto presso l'Ufficio Giudiziario individuato, sentito l'Ufficio stesso, eventualmente sulla base di un colloquio preliminare da svolgersi presso quest'ultimo.

I destinatari che svolgeranno incarichi per un tempo di lavoro pari o superiore alle diciotto ore la settimana otterranno un'integrazione economica al loro reddito pari a 250 euro mensili (elevabile a 300,00 euro per i soggetti provenienti dal settore edile) a titolo di incentivo e di rimborso spese viaggio (vedi delibera di Giunta regionale n. 1007/2008, par. 10). Tale incentivo verrà corrisposto direttamente al destinatario da parte degli Organismi Intermedi del POR a cadenze, di norma, trimestrali.

8. Attivazione dei progetti

I soggetti di cui al punto 2 interessati allo svolgimento del tirocinio possono farne domanda nell'ambito del colloquio d'accoglienza, previsto dalla DGR n. 1450/2009.

La candidatura è accolta alle seguenti condizioni in coerenza con quanto previsto dalla linea guida di riferimento (DGR n. 1007/2008):

- sussistenza dei requisiti di ammissibilità
- sussistenza della domanda formale
- sussistenza di un posto disponibile presso uno degli Uffici di cui al punto 16
- superamento dell'eventuale colloquio con esito positivo presso l'Ufficio Giudiziario

Il tutor didattico organizzativo è un referente del Centro per l'Impiego.

Le funzioni del tutor aziendale sono svolte da un referente dell'Ufficio Giudiziario di riferimento.

La presenza delle condizioni di cui sopra sono propedeutiche al finanziamento del tirocinio.



9. Selezione del personale

L'Amministrazione provinciale individua i soggetti per i progetti di tirocinio presso gli Uffici Giudiziari attraverso gli operatori dei propri Centri per l'Impiego, l'orientamento e la formazione all'interno dell'elenco dei soggetti in mobilità in deroga autorizzati o in cassa integrazione straordinaria in deroga a 0 ore autorizzati che si sono rivolti al Centro per la realizzazione di una politica attiva del lavoro, prevista dalla DGR n. 1450/2009. La proposta di adesione al progetto di tirocinio avviene pertanto nel contesto del primo colloquio di accoglienza ed eventualmente dopo la predisposizione del bilancio delle competenze. L'individuazione del destinatario presuppone la verifica dell'interesse del soggetto a svolgere il progetto.

L'approvazione del progetto di tirocinio è subordinata anche alla verifica di idoneità del progetto stesso sulla base di un giudizio di merito al progetto di tirocinio, documentato, formulato sulla base dei criteri di valutazione riconducibili alla linea guida di riferimento sui tirocini formativi di cui alla DGR n. 1007/2008, ove applicabili.

Ai fini dell'approvazione del tirocinio, l'operatore del Centro per l'Impiego individua sia l'Ufficio Giudiziario prescelto dal destinatario, sia l'attività da svolgere mediante colloquio con l'interessato. Il Centro trasmette copia della domanda all'Ufficio Giudiziario, eventualmente a mezzo fax o per posta elettronica il quale procederà, a suo insindacabile giudizio, all'accettazione della candidatura, eventualmente previo colloquio, segnalando al Centro le caratteristiche del tutor da assegnare al tirocinante.

10. Utilizzazione dei tirocinanti

L'utilizzo dei lavoratori nelle attività previste dalla presente delibera non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro né per l'Amministrazione provinciale, né per gli Uffici Giudiziari beneficiari e non comporta la sospensione o la cancellazione dalle liste di mobilità.

11. Rendicontazione

Si applica quanto previsto dalla DGR n. 1007/2009 e dalla DGR n. 2110/2009 ove applicabili.

L'attestazione sulle ore di tirocinio svolte dal tirocinante è fornita dall'Ufficio Giudiziario.

Per quanto concerne le assenze, si ricorre a quanto previsto dalla linea guida di riferimento sui tirocini per quanto applicabile.

12 Assicurazione

Gli Organismi Intermedi si impegnano ad garantire idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro, contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento dell'attività lavorativa, nonché per la responsabilità civile terzi, anche in forma cumulativa.

13. Imputazione finanziaria

I progetti a favore dei lavoratori in mobilità espulsi dai processi produttivi ricadono sull'Asse II del POR, obiettivo specifico e); categoria di spesa n. 66. Per i lavoratori in CIGS in deroga si dovrà fare riferimento alla DGR 1450/2009.



14 Coerenza con le disposizione di cui alla DGR 1450/2009

L'attività oraria dovrà consentire, di norma, di rispettare le condizioni di equilibrio finanziario previste dalla DGR n. 1450/2009. Si rappresenta di seguito – a titolo esemplificativo – una tabella relativa al raggiungimento dell'equilibrio finanziario tra le due componenti di politica attiva e passiva rivolte ai destinatari dei progetti. Nel caso di soggetto in mobilità in deroga con retribuzione lorda inferiore o pari a € 1.931,86, l'importo netto è di norma pari ad € 840,81.

Mese	indennità di mobilità	di cui a carico del FSE (30% dell'indennità di mobilità)	politica attiva (prevista dall'Accordo Stato Regioni)	impegno orario mensile	incentivo di cui alla DGR n. 1007/2008
Mese 1	840,81 euro	252,00 euro	Tirocinio	78 ore	250,00 euro
Mese 2	840,81 euro	252,00 euro	Tirocinio	78 ore	250,00 euro
Mese 3	840,81 euro	252,00 euro	Tirocinio	78 ore	250,00 euro
Mese 4	840,81 euro	252,00 euro	Tirocinio	78 ore	250,00 euro
Mese 5	840,81 euro	252,00 euro	Tirocinio	78 ore	250,00 euro
Mese 6	840,81 euro	252,00 euro	Tirocinio	78 ore	250,00 euro
Tot.	5.044,86 euro	1.513,00 euro		468 ore	1.500,00 euro

In caso di retribuzione lorda superiore a € 1.931,86, l'importo di mobilità in deroga è di norma pari a 1.010,57 euro.

Le indennità di mobilità sono incrementate del 20% per i soggetti provenienti dal settore edilizia; pertanto i relativi incentivi previsti nella terza colonna della tabella sono elevati a 300,00 euro per i lavoratori del settore edile.

L'importo complessivo di 1.500,00 euro è incrementato dal valore delle politiche attive rientranti nelle azioni individualizzate erogate dai Centri per l'Impiego, l'orientamento, la formazione od eventualmente dalle agenzie autorizzate oppure dagli Enti di formazione accreditati in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 1450/2009 e s. m.

15. Durata

Al fine di semplificare le modalità operative di attuazione dei progetti gli stessi dovranno articolarsi in periodi di sei mesi da svolgersi nell'ambito del periodo di mobilità o di CIG straordinaria.

16. Sedi di incarico

I Centri propongono ai soggetti di cui al punto 2, di effettuare i tirocini presso i seguenti Uffici:

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ANCONA		
Uffici Giudiziari requirenti	Profilo professionale	n. ° unità richieste
Procura generale della Repubblica di Ancona	Contabile	2
	Operatore Giudiziario F2	3
	Ausiliario F1	1
Procura della Repubblica di Ancona	Contabile	1
	Operatore Giudiziario F2	1



	Operatore Giudiziario F1	2
Procura della Repubblica per i minorenni di Ancona	Operatore Giudiziario F2	1
	Ausiliario F1	1
Procura della Repubblica di Ascoli P.	Contabile	1
	Ausiliario F1	1
Procura della Repubblica di Camerino	Operatore Giudiziario F2	1
	Ausiliario F1	1
Procura della Repubblica di Fermo	Contabile	1
	Operatore Giudiziario F2	2
	Operatore Giudiziario F1	1
Procura della Repubblica di Macerata	Contabile	1
	Operatore Giudiziario F2	1
Procura della Repubblica di Pesaro	Contabile	1
	Operatore Giudiziario F1	2
	Ausiliario F1	1
Procura della Repubblica di Urbino	Contabile	1
	Operatore Giudiziario F2	1
CORTE DI APPELLO DI ANCONA		
Uffici	Profilo professionale	n. ° unità richieste
Corte d'appello di Ancona	Impiegato di media qual.	2
	Operatore Giudiziario F2	4
	Ausiliario F1	3
Tribunale di Ancona	Contabile area terza F1	1
	Contabile	4
	Operatore Giudiziario F2	4
	Operatore Giudiziario F1	1
	Ausiliario F1	1
Sezione distaccata di JESI	Ausiliario F1	1
Tribunale per i minorenni di Ancona	Contabile	1
Tribunale di Ascoli Piceno	Contabile	1
	Operatore Giudiziario F1	1
	Ausiliario F1	1
Tribunale di Camerino	Contabile	1
Tribunale di Fermo	Operatore Giudiziario F2	1
	Operatore Giudiziario F1	1
	Ausiliario F1	1
Sezione distaccata di S. Elpidio a Mare	Ausiliario F1	2
Tribunale di Macerata	Contabile	3
	Ausiliario autista	1
	Ausiliario F1	1
Sezione distaccata Civitanova M.	Contabile	1
Ufficio di sorveglianza di Macerata	Operatore Giudiziario F2	1
	Ausiliario F1	2

GH



Tribunale di Pesaro	Contabile	1
	Operatore Giudiziario F1	1
	Ausiliario F1	1
Sezione distaccata di Fano	Operatore Giudiziario F1	1
Tribunale di Urbino	Operatore Giudiziario F2	1
	Ausiliario F1	1
TOTALE	POSTI	74

17. Monitoraggio e controllo

L'Adg assicurerà il monitoraggio fisico e finanziario dell'operazione, al fine di valutare lo stato di attuazione degli interventi previsti dalla presente linea guida e la coerenza con l'attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 1450/2009. A tal fine l'Adg richiede periodicamente agli Organismi Intermedi informazioni finalizzate a verificare lo stato di avanzamento dei progetti.

I progetti approvati devono essere inseriti nel sistema informativo (SIFORM).

Il controllo sullo svolgimento dell'attività è svolto dall'Ufficio Giudiziario di destinazione.

Per i controlli di 1° livello si utilizzano le piste di controllo previste per le attività di tirocinio nelle parti pertinenti.

18 Certificazione dell'esperienza

L'esperienza svolta è attestata dall'Ufficio Giudiziario e, su richiesta dell'interessato, certificata dal Centro per Impiego, l'orientamento e la formazione competente nell'ambito del portfolio delle competenze.

19. Disposizioni finali

L'Autorità di Gestione potrà fornire eventuali chiarimenti o integrazioni alle presenti linee guida che si rendessero necessarie al fine di adeguarsi sia agli adempimenti connessi ai sistemi di gestione e controllo, sia ai documenti nazionali e comunitari in fase di approvazione.

AA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

SCHEMA DI CONVENZIONE

Vista la delibera di Giunta regionale
Vista la richiesta del Signor
Vista la sussistenza dei requisiti di ammissibilità
Visto l'esito positivo del colloquio tenutosi in data presso il Centro per l'impiego,
l'orientamento e la formazione e in data presso l'Ufficio giudiziario di destinazione

il Signor in rappresentanza del e il Signor..... in rappresentanza di

CONVENGONO CHE

- il Signor. nato a il..... residente in.....
svolgerà un tirocinio formativo presso l'Ufficio

- il Signor percepirà un' indennità da parte dell'Amministrazione Provinciale di
..... Servizio pari ad € mensili per lo svolgimento
delle seguenti attività:
-
-
-
per una durata di 18 ore settimanali a partire dal fino al

Tutor organizzativo è il sig. tel. mail

Tutor dell'Ufficio Giudiziario è il sig. tel. mail

Lo svolgimento dell'intero tirocinio sarà attestato dall'Ufficio Giudiziario.

Il Centro per l'impiego	L'Ufficio Giudiziario	Il tirocinante
_____	_____	_____

HA



seduta del **18 OTT 2010**

pag.

13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

delibera **1496**

Deliberazione n. 1496 Allegato "B" del 18 OTT 2010



ALLEGATO B

1. DGR. n. 489/2008 e 2110/2009 – beneficiari dei voucher aziendali

All'elenco dei soggetti che possono beneficiare di voucher aziendali è aggiunta anche la tipologia di lavoratori in CIG straordinaria in coerenza con le disposizioni previste dalla DGR n. 1450/2009.

Il punto 3) del dispositivo della DGR n. 2110/2009 è soppresso. Nel primo capoverso del paragrafo 3 dell'allegato A della DGR 489/2008, come sostituito dall'allegato e) della DGR n. 1450/2009, resta valido l'elenco dei requisiti per la presentazione delle domande da parte delle imprese.

Il paragrafo 3 della DGR n. 489/2008, dopo la frase: "*Le iniziative formative dovranno concludersi con il rilascio, con le modalità previste dalla legge, del titolo conseguito ovvero con il rilascio, da parte dell'ente erogatore, dell'attestato di frequenza*" e fino al termine del paragrafo medesimo – fatto salvo quanto disposto dall'allegato e) della D.G.R. n. 1450/2009 – è sostituito con le seguenti disposizioni:

"Nei casi di voucher riferiti a soggetti in formazione continua, si applica, alternativamente, la seguente normativa:

- ✚ *Reg. (CE) n. 800/2008 del 6/8/2008 (regolamento generale di esenzione per categoria);*
- ✚ *Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis);*
- ✚ *Regime transitorio di cui al DPCM del 3/6/2009 concernente il quadro di riferimento temporaneo per le misure di aiuti di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica.*

Nei voucher aziendali rivolti a soggetti imputabili all'Asse I e all'Asse III del POR Marche FSE, il regime di de minimis di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006 o il regime transitorio di cui al DPCM del 3/6/2009 non danno luogo al cofinanziamento privato: resta comunque salva l'intensità pari all'80% dei costi di iscrizione al corso ed il rispetto del costo ora-allievo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1552/2009. Il costo a carico del datore di lavoro è assicurato mediante pagamento a mezzo bonifico bancario del corrispondente importo. Per i voucher destinati ai disabili ed alle altre categorie di soggetti svantaggiati, in quanto pertinenti, elencati nel precedente titolo 2 - Obiettivi di riferimento - l'ammontare del voucher copre l'intero costo di iscrizione al corso: resta comunque salvo il rispetto del costo ora-allievo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1552/2009.

Nei voucher aziendali rivolti a soggetti imputabili all'Asse I e all'Asse III del POR Marche FSE, concessi con il Reg. (CE) n. 800/2008, ai fini della determinazione dell'importo del voucher (100% nei casi di disabili e delle altre categorie di soggetti svantaggiati, in quanto pertinenti, di cui al precedente titolo 2, e 80% negli altri casi) viene preliminarmente detratta la quota di cofinanziamento privato prevista dal regolamento medesimo: resta comunque salvo il rispetto del costo ora-allievo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1552/2009.

Nei casi di voucher per disoccupati ed inoccupati o per gli occupati in formazione permanente, il voucher che verrà concesso coprirà l'80% delle spese di iscrizione, fermo rimanendo il limite del costo orario previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1552/2009, ad eccezione dei voucher destinati a soggetti disabili ed alle altre categorie di soggetti svantaggiati, di cui al precedente titolo 2 ed i voucher destinati a soggetti il cui ultimo reddito familiare annuo (calcolato

HA



con il metodo ISEE) disponibile alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di concessione dei voucher sia inferiore ad € 10.000,00 per i quali l'ammontare del voucher copre l'intero costo di iscrizione al corso: anche in questo caso resta comunque salvo il rispetto del costo ora-allievo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1552/2009".

Dopo il punto 5) del titolo 5 dell'allegato A della DGR 489/2008, è aggiunta la seguente frase:

"In alternativa a quanto sopra previsto, gli Avvisi pubblici possono stabilire che ai fini del rimborso del voucher l'Ente di formazione trasmetta alla PA una copia della fattura intestata alla ditta che ha beneficiato del voucher, per un importo pari al 100% del costo di iscrizione al corso, chiedendo il rimborso alla PA della sola quota di contributo pubblico; la restante quota di cofinanziamento privato, derivante dalla differenza tra il costo di iscrizione al corso e l'importo del voucher, è invece richiesta all'impresa, cui è trasmesso l'originale della fattura. La quota di cofinanziamento privato a carico dell'impresa dovrà essere versata all'Ente di formazione, come anticipo, a seguito dell'avvio dell'attività formativa.

Ai fini del rendiconto, l'impresa espone nel rendiconto o nella dichiarazione trimestrale di spesa la fattura emessa dall'Ente di formazione intestata all'impresa corrispondente al costo di iscrizione al corso, unitamente agli estremi del pagamento riferiti al contributo privato".

2. DGR n. 2110/2009. DDS n. 182 del 28/12/2009.

Al paragrafo 1.7 della parte IV del Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro, le parole: "*si applica*" (riferita ai massimali di costo per fasce professionali), sono sostituite dalle parole: "*non si applica*". Nelle check list approvate con il Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro n. 182 del 28/12/2009, la parte inerente la disposizione modificata deve pertanto essere considerata non più pertinente.

3. DGR n. 2110/2009 – Parte IV ^ Disposizioni per la prima applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 11 punto 3 lett. b) del reg. CE 1081/2006

Nell'ambito delle attività formative a valere sull'intero Programma Operativo FSE 2007/2013, ove si ricorra alle semplificazioni di cui alla modifica all'art. 11, par. 3 lett. b) punto ii) del reg. CE n. 1081/2006, la percentuale dei costi variabili, ai fini della determinazione finale del finanziamento, è stabilita nella misura percentuale del 14,3% del totale dei costi di ciascun progetto formativo, fino a diversa disposizione dell'Autorità di Gestione del Por Fse.

4. DGR n. 1450/2009 e s.m. - allegato A – DGR n. 976/2005 e s.m.

Per gli apprendisti, ai fini dell'assolvimento dell'attività di formazione obbligatoria di cui alla delibera di Giunta regionale 1 agosto 2005, n. 976 e s.m. concorrono anche le ore di formazione pubblica erogate da Enti accreditati nell'ambito delle misure anticrisi previste dalla DGR n. 1450/2009.

5. Reg. CE n. 539/2010, Reg. CE n. 1083/2006. DGR n. 1720/2008.

Il paragrafo 13. *Principio di stabilità* che disciplina l'obbligo di mantenimento dell'investimento all'operazione per un periodo di 5 anni è sostituito con il seguente:

"13. Principio di stabilità:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 57 del reg. (CE) n 1083/2006, come modificato dall'art. 1, par. 8 del Reg. (CE) n. 539/2009, le Amministrazioni concedenti i contributi accertano che la partecipazione del FSE resti attribuita all' operazione (o progetto) fino ad almeno 3 anni dal completamento della stessa per le piccole e medie imprese.

Rientrano nel principio di stabilità quegli investimenti che sono stati oggetto di un contributo pubblico.

Si considera che le imprese non abbiano rispettato l'obbligo di mantenimento dell'investimento se cessano l'attività produttiva nel corso del periodo dei 3 anni successivi la conclusione del progetto. In tal caso le Amministrazioni concedenti procedono al recupero. Il recupero non è dovuto in caso di cessazione dell'attività produttiva dovuta a fallimento.

6. Reg. (CE) n. 539/2010, DGR n. 1720/2008 - DGR n. 313/2009 e DGR n. 1552/2009

Dopo il paragrafo 15, lettera punto n) dell'allegato A) alla DGR 1720/2008, dopo la parola "idonei" è aggiunto il seguente capoverso:

"Gli elementi che sono stato oggetto di valutazione riferiti agli indicatori SOG e OCC che sono stati determinanti ai fini della posizione utile in graduatoria e dell'ottenimento del contributo devono essere mantenuti per almeno due anni dalla data di conclusione del progetto. In caso di variazione di elementi riguardanti l'indicatore OCC (occupazione creata), gli Avvisi Pubblici stabiliscono il recupero del 30% del contributo pubblico concesso nel caso in cui la cessazione sia intervenuta entro un anno dalla conclusione del progetto e del 15% del contributo concesso in caso di cessazione entro il secondo anno. Tali percentuali sono ridotte del 50% in caso di variazioni di elementi riguardanti l'indicatore SOG".

Il quarto capoverso del paragrafo 6 (Elenco spese ammissibili) dell'allegato A alla DGR 1720/2008 è sostituito con il seguente:

"I contributi riconducibili alle spese nell'ambito FESR, di cui al successivo punto A), sono consentiti fino ad un massimo del 50% del contributo pubblico complessivo riconosciuto".

Al paragrafo 6 denominato *Elenco spese ammissibili*, dopo la lettera B) può essere aggiunta nei singoli Avvisi pubblici la seguente spesa ammissibile al FSE a condizione che non si cumuli con altri aiuti pubblici analoghi:

"B7) spese per la nuova occupazione" (da esplicitare nei singoli Avvisi pubblici, entro gli importi e alle condizioni previste nell'allegato A alla DGR n. 2190/2009, riguardante le Linee guida per la creazione di nuovi posti di lavoro e per la stabilizzazione di lavoratori atipici).

7. DGR n. 774/2009

Al paragrafo denominato *Obblighi dei beneficiari*, il punto n) si applica ai soli contributi di importo superiore a 15 mila euro.

8. DGR n. 313/2009 e DGR 5/10/2009 n. 1552 modificata e integrata con la DGR 9/2/2010, n. 234

Dopo il paragrafo 12.1 Note metodologiche del documento di attuazione al POR é aggiunto il seguente capoverso:

"Per gli indicatori AFF, ATT, QPD e QUD che prevedono l'espressione di un giudizio sulla base di



sub – indicatori, i singoli punteggi previsti nella griglia di valutazione possono applicarsi ai singoli sub – indicatori: di tale possibilità, a partire dalla data di approvazione del presente atto, dovrà essere data evidenza nei singoli Avvisi Pubblici”.

9. DGR n. 2110/2009 Aiuti di stato par. 1.3.5.

Nel caso di ricorso al reg. (CE) 800/2008, gli Avvisi devono prevedere tra gli allegati una dichiarazione relativa al rispetto delle norme sugli aiuti di stato, in coerenza con la giurisprudenza *Deggendorf*, conforme al modello pubblicato nel sito www.istruzione.formazione.lavoro.marche.it – area tematica formazione – documentazione e modulistica.

10. DGR 2110/2009. Allegato A - Parte IV ^ - punto 1.10 Il monitoraggio

Dopo la frase: *“I punti dal 3 al 5 si applicano”*, le disposizioni seguenti fino al sotto titolo Domanda di rimborso sono sostituite dalle seguenti disposizioni:

“I documenti di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 sono monitorati attraverso il SIFORM.

Tutte le disposizioni che seguono nella parte prima del Manuale par. 1.10, compresa la sanzione, fino al sotto titolo Domanda di rimborso/dichiarazione delle spese sostenute e quietanzate, non si applicano, ma vengono sostituite con le seguenti:

Il registro presenze (aula, stage, fad, ecc.) riferito alle domande di rimborso/dichiarazioni di cui al precedente punto 2 è scansionato, unitamente ai time sheet delle figure professionali di cui al punto 1.7, ad esclusione del personale docente per il quale è sufficiente il registro.

I dati fisici e procedurali e le domande di rimborso/dichiarazione delle ore corso effettuate e delle ore di frequenza degli allievi sono riferiti ad ogni progetto approvato.

La sospensione dei pagamenti fino alla regolarizzazione si applica solo in caso di mancato aggiornamento dei dati fisici e procedurali nel sistema informativo nei tempi e nelle modalità previste”.

11. DGR n. 2110/2009 Parte II ^ punto 2.2.2. Rendiconto finale della spesa

Al punto 2.2.2 dell'allegato A della DGR 2110/2009, a pag. 51, all'interno del box delle sanzioni, dopo le parole *“per le imprese non accreditate”*, la frase *“dà luogo alla revoca del finanziamento”* è sostituita con la frase seguente:

“dà luogo alla revoca parziale del finanziamento nella misura del 30% in caso di ritardo fino a n. 60 giorni e alla revoca totale del finanziamento trascorsi n. 120 giorni”.

All'art. 9 dello schema di Convenzione di cui all'allegato 1 dell'allegato A alla DGR 2110/2009, la frase: *“In caso di ritardo di nella presentazione del rendiconto si applicano le sanzioni previste al punto 2.2.2 del Manuale”* è sostituita dalla seguente:

“In caso di ritardo nella presentazione del rendiconto si applicano le sanzioni previste al punto 2.2.2 del Manuale:

- per gli enti accreditati decurtazione dei punti dal monte crediti assegnato in caso di ritardo nella presentazione del rendiconto fino a n. 60 giorni e revoca totale del finanziamento trascorsi n. 120 giorni;

- per le imprese non accreditate revoca parziale del finanziamento nella misura del 30% in caso di

MA



ritardo fino a 60 giorni e revoca totale del finanziamento trascorsi n. 120 giorni”.

(inserire il punto elenco d'interesse)

La stessa modifica è apportata all'art. 9 dello schema di Atto di Adesione di cui all'allegato 1 bis.

12. DGR 974/2008. Integrazione del Regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche

Ai punti 9 e 10 dell'allegato A della DGR n. 974/2008 nella colonna note esplicative è aggiunto il seguente inciso:

“- mancata registrazione dell'assenza e presenza giornaliera nel registro presenze”.

13. DGR 2110/2009. Parte I ^ paragrafo 1.3.2.

Al paragrafo 1.3.2. dell'allegato A della DGR n. 2110/2009 “*Modalità e tempistica d'erogazione da parte dell'amministrazione*” è inserita la seguente terza modalità di pagamento:

“Modalità c) progetti di durata triennale:

con richiesta di anticipo del 30% del contributo pubblico per ciascuna annualità”.

Gli schemi di Convenzione di cui all'allegato 1 dell'allegato A alla DGR 2110/2009 sono adeguati di conseguenza.

14. DGR 2110/2009. Parte III par. 3.2. controllo in itinere

Al par. 3.2. della III ^ parte dell'allegato A alla DGR n. 2110/2009, al penultimo capoverso, dopo le parole “*ed inserito al SIFORM*” sono aggiunte le parole: “*dal funzionario addetto al controllo*”.